RASSEGNA STAMPA

TORINO CRONACAQUI

6 novembre 2026
pagina 12

OGGI Giornata mondiale della Colletta Alimentare. L'appello di Repole: «Il costo della vita insostenibile»

Spesa solidale in 1.500 supermercati L'iniziativa per famiglie in difficoltà

«Il costo della vita sta diventando insostenibile per migliaia di famiglie in difficoltà economica in tutto il Piemonte. La situazione si è fatta drammatica per troppe persone». È con queste parole che il cardinale Roberto Repole rivolge un appello accorato a chi può, di recarsi nei supermercati aderenti alla Giornata nazionale della Colletta Alimentare, per acquistare prodotti alimentari a lunga conservazione per le persone più svantaggiate. Oggi, in 1.500 supermercati del Piemonte, migliaia di volontari, riconoscibili dalla pettorina arancione, inviteranno a donare prodotti a lunga conservazione, che saranno poi distribuiti a oltre 111.000 persone in difficoltà attraverso 560 organizzazioni partner territoriali (mense per i poveri, case-famiglia, comunità per i minori, centri d'ascolto, unità di strada). Gli alimenti richiesti sono olio, legumi e verdure in scatola, conserve di pomodoro e sughi pronti, tonno in scatola, riso, prodotti per colazione e merenda, omogeneizzati e prodotti per l'infanzia.

Nelle scorse ore, anche in virtù di una difficile situazione economica che ha reso più "pesante" il carrello della spesa e che, di conseguenza, potrebbe ridurre le donazioni, si sono susseguiti gli appelli a partecipare anche «con un piccolo gesto che, quando diventa esperienza condivisa, può cambiare qualcosa non solo nella vita di chi lo riceve, ma anche in quella di chi lo compie», come ha ricordato Francesco Rondinelli, presidente del Banco Alimentare del Piemonte.

Il presidente della Regione Alberto Cirio ha sottolineato che «tutti quanti noi possiamo fare qualcosa di concreto per aiutare le persone che hanno bisogno e che non possiamo lasciare indietro». «Un miracolo fatto di solidarietà, di attenzione per gli altri e di allegria», per il sindaco di Torino Stefano Lo Russo. È intervenuta anche Cristiana Pensa, presidente del Banco Farmaceutico: «Ammalati si sta male, con la pancia vuota pure: uniamo le forze per aiutare le persone e le famiglie in difficoltà».

